ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Ten. Remo Righetti"
Via G. Galilei, 11 – 85025 MELFI (PZ)
WEB SITE: www.iisrighetti-melfi.edu.it
C.M. PZIS007006 - C.F. 85000490764 - Codice Univoco Ufficio: UFSL9Q

IPSIA – **Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato (Melfi)**
- Manutenzione e Assistenza Tecnica
C.M. PZRI00701T

ITIS – **Istituto Tecnico Industriale**
– Elettronica e Elettrotecnica - art. Elettrotecnica
– Chimica, Materiali e Biotecnologie - art. Biotecn. Sanitarie
– Meccanica, Meccatronica ed Energia art. Energia
C.M. PZTF00701P

IPSIA – **Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato (Pescopagano)**
- Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Odontotecnico
C.M. PZRI00702V

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.17, comma 1 del d.lgs. 62/2017)

Classe Quinta Sez. C

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZI SOCIO-SANITARI ODONTOTECNICO"

Coordinatore Prof.ssa Teresa FORTUNATO

DIRIGENTE
Prof.ssa Vincenza D'ELIA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'**Istituto di Istruzione Superiore** "**Ten. R. Righetti**", costituito dall'aggregazione dell'ITIS di Melfi (PZ) e dell'IPSIA di Melfi (PZ), è sorto in seguito alle Delibere della Giunta Regionale N°64 del 19/01/2000 e N°219 del 07/02/2000, in applicazione del D.P.R. N°233/98.

Le due unità scolastiche, nel corso degli anni, hanno attivato valide innovazioni per rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi e cognitivi degli allievi, nonché alla realtà produttiva dell'area di utenza.

La popolazione scolastica delle due istituzioni è in maggioranza pendolare. Gli studenti in gran parte provengono dai paesi limitrofi (Rapolla, Barile, Rionero in V.re, Lavello, San Fele, Atella, Ruvo del Monte, Pescopagano, Castelgrande, Rapone e Monteverde) con realtà socio-economiche-culturali diverse.

L'Istituto "**Ten. R. Righetti**" si caratterizza per:

- apertura alle sperimentazioni ed alle innovazioni;
- disponibilità ad adeguare l'insegnamento ai diversi stili cognitivi di apprendimento degli studenti;
- sollecitudine a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al processo di "insegnamento" e/o "apprendimento", per creare un ambiente stimolante per gli allievi ed i docenti.

Nello specifico, l'**IPSIA di Pescopagano**, oltre alle normali finalità legate alla socializzazione e alla dimensione civile della singola persona, mira alla piena acquisizione degli obiettivi trasversali riferiti ai valori fondamentali ed alle competenze culturali dei singoli alunni. A tal fine promuove, in particolar modo, la formazione teorica e pratica nel campo socio-sanitario odontotecnico, per una completa spendibilità delle conoscenze acquisite in una realtà lavorativa in cui la padronanza delle moderne tecniche di applicazione, la comprensione dei principi relativi e una solida cultura di base rappresentano requisiti imprescindibili, data l'alta competitività dell'attuale mercato del lavoro.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO
Dall'allegato A) al DPR 87 del 15/03/2010

PREMESSA

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale**,** metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B e C costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EuropeanQualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione sanitaria superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni sanitarie secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARIO B2)

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A, costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore servizi, che si articolano nel modo seguente:

INDIRIZZ0

- **B2 - "Servizi socio-sanitari"** Articolazioni: **"Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"**
-

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che

riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. E'molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli, per corrispondere ad esigenze specifiche dell'area socio-sanitaria.
Il corso consente di conseguire il diploma di Odontotecnico, diploma di scuola media superiore valido a tutti gli effetti per poter accedere a tutte le facoltà universitarie, nonché poter partecipare a tutti i concorsi pubblici ove questo è richiesto. Inoltre permette di ottenere tramite un ulteriore attestato l'abilitazione all'esercizio della libera professione di odontotecnico.
Alla fine del corso di studi l'allievo possiederà un bagaglio culturale e tecnico professionale adeguato alla richiesta del mercato del lavoro, acquisendo, attraverso un percorso più impegnativo e più in contatto con il mondo esterno del lavoro e della produzione, conoscenze, competenze e capacità riferite anche a protesi dentarie definitive e complesse, che contemplano e presentano requisiti estetico-funzionali apprezzabili.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale
ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti egli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di teamworking più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL' INDIRIZZO "Servizi socio-sanitari" Articolazioni: "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnici"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari Articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie , Odontotecnici" al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale del settore "Servizi", indirizzo "Servizi socio-sanitari – articolazione Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", consegue risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, e del territorio.
È in grado di:
osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;

correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;

adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi; applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;

interagire con lo specialista odontoiatra;

aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

A conclusione del percorso quinquennale**,** i Diplomati nell'indirizzo "Servizi socio- **sanitari, Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnici** conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile

Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico

Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale

Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni

Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi

Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni Interagire con lo specialista odontoiatra.

Predisporre nel laboratorio odontotecnico apparecchi di protesi dentale provvisoria, fissa e mobile su modelli forniti da medici dentisti

Interagire con lo specialista odontoiatra.

Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.

Osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione.

Applicare le conoscenze di autonomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI E DI INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

Quadro orario delle attività svolte

	Classe I	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Attività e insegnamenti comuni					
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di indirizzo					
Scienze integrate Fisica	2	2			
Chimica	2	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica **	4	4	7	7	8
Scienze dei materiali dentali e laboratorio*			4	4	4
Totale ore settimanali	*32*	*32*	*32*	*32*	*32*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

****** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nº	ALUNNI	
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		

La classe èformata da 11 alunni di cui, una è ripetente dello scorso anno. Il comportamento complessivo della classe è stato corretto, il lavoro si è svolto in un clima di serenità. Quasi tutti gli alunni hanno partecipato volentieri alle attività didattiche, anche se si sono impegnati in modo diverso e con una attenzione e cura diversa soprattutto nello studio individuale fatto a casa. Il Consiglio di classe ha fatto leva sull'aspetto disciplinare-comportamentale, per far maturare il senso del dovere e della responsabilità insieme ad un impegno costante per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie. Per rafforzare la preparazione, l'intera classe è stata coinvolta periodicamente in attività di recupero, mentre, per aumentare la motivazione, tutti i docenti si sono impegnati nel sostenere ed incoraggiare gli alunni, anche per evitare atteggiamenti di rinuncia e di autoemarginazione. All'interno della classe c'è un'alunna che segue un PEI con programmazione differenziata, ha compiuto il percorso formativo in questa classe, è ben inserita, i compagni sono stati, sempre attenti e premurosi, nonostante le sue difficoltà comunicative. E'seguita dagli insegnanti di sostegno dal primo anno, per diciotto ore settimanali; nel corso delle attività formative ha raggiunto una maggiore autonomia ma il consiglio di classe, ritiene necessario il supporto dell'insegnante di sostegno per far affrontare, all'alunna l'esperienza dell'Esame con maggiore serenità.
La classe ha dimostrato maggiore interesse per le attività pratiche, il grado di applicazione delle conoscenze e l'utilizzo della strumentazione è sufficiente.
Per tutte le discipline il programma è stato portato a termine anche se svolto in modo non approfondito, adeguando tempi e strategie alle abilità di ciscun alunno.
I contatti con le famiglie si sono limitati principalmente ai ricevimenti collettivi, il numero dei genitori che ha partecipato ai colloqui è comunque sempre stato esiguo. Nel corso del triennio la classe ha dimostrato un progressivo interesse per i saperi disciplinari e per la formazione culturale trasversale, inerenti temati di Educazione Civica e Cittadinanza. Ha acquisito un metodo di lavoro consono. I risultati di apprendimento possono essere esplicitati in tal modo:
Area metodologica:

- buona acquisizione di un metodo di studio autonomo e abbastanza flessibile che comunque consente loro di condurre ricerche personali soprattutto nell'area di indirizzo;

- sufficiente consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e capacità di valutazione dei criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- buone capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa:

- buone capacità di sostenere una tesi e di ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni nelle discipline di indirizzo;
- buona acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico e ad identificare i problemi individuando anche possibili soluzioni.

Area linguistica e comunicativa:

- Buona competenza nell'uso della lingua italiana nei suoi diversi risvolti: 1) uso della scrittura nei suoi aspetti (ortografico, morfologico, lessicale); 2) lettura e comprensione di testi con capacità di cogliere le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; 3) esposizione orale adeguata ai diversi contesti;

- Buone capacità di utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

Area storico-umanistica:

- sufficiente conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- sufficiente collocazione del pensiero scientifico, della storia delle sue scoperte e dello sviluppo delle invenzioni tecnologiche tipiche dell'area di indirizzo.

Area scientifica, matematica e tecnologica:

- sufficiente comprensione del linguaggio formale specifico della matematica e competenza nell'utilizzazione di procedure tipiche del pensiero matematico
- sufficiente competenza nell'utilizzazione critica di strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento nelle discipline di indirizzo.

Quanto agli specifici contenuti e ai diversi nuclei concettuali disciplinari, per una loro più puntuale descrizione si rinvia ai programmi svolti delle singole discipline. Per un'analisi delle risultanze nelle singole materie si rinvia alle Relazioni individuali disciplinari.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Gli insegnanti hanno utilizzato, in generale, metodologie inclusive e partecipano alla formulazione del PEI, di cui condividono metodi e obiettivi. I docenti sono stati molto attenti nell'individuazione e nella segnalazione di studenti BES ed hanno elaborato, con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie, dei PDP che possano realmente aiutare gli studenti a superare con successo le loro difficoltà che prevedendo interventi didattici personalizzati in classe, attività interculturali e partecipazione a progetti. Gli studenti sono in genere ben integrati. La Scuola e le attività didattiche promuovono la valorizzazione della diversità come risorsa e ciò migliora la qualità del rapporto tra studenti. "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema istruzione per raggiungere tutti gli studenti…", la

Legge 107/2010 insiste sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, sottolineando la centralità delle metodologie didattiche e non solo degli strumenti compensativi e dispensativi.
STRATEGIE. Il consiglio di classe ha messo in atto un'azione formativa individualizzata e personalizzata, adattando le metodologie secondo le caratteristiche individuali degli alunni. Con l'obiettivo di dare a ciascuno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, i docenti hanno adeguato l'insegnamento ai ritmi di apprendimento di ciascuno, alle loro capacità linguistiche, alle loro modalità di apprendimento e ai loro prerequisiti cognitivi, per far acquisire le abilità strumentali di base e le competenze comuni. La personalizzazione delle procedure didattiche ha permesso ad ogni singolo studente di sviluppare le proprie peculiari potenzialità intellettive, miranti a traguardi diversi e personali. Con la didattica individualizzata e personalizzata, attenta ai tempi, agli strumenti, alle caratteristiche dell'alunno nel contesto classe, i docenti hanno cercato di far acquisire specifiche competenze, potenziare le abilità, ponendo attenzione alla didattica e alle modalità relazionali. Centrale è stata la lettura dei bisogni personali ed educativi degli alunni, nel considerare le differenze soprattutto sotto il profilo qualitativo.

METODOLOGIE. Il modello didattico utilizzato è quello per obiettivi, destinato a tutti gli alunni, che ha permesso un percorso di adattamento secondo le possibilità di accesso. Gli elementi caratterizzanti sono:
La sostituzione: non si semplifica l'obiettivo, ma si cura soltanto l'accessibilità della richiesta per consentire, la comprensione e facilitare la risposta.
La facilitazione: l'obiettivo è semplificato nei tempi e nello spazio.
La semplificazione: l'obiettivo viene semplificato nella comprensione e nell'elaborazione, estrapolando i concetti chiave, ingrandendoli graficamente e aggiungendo a questi un supporto iconico motivante.
La ristrutturazione: eliminando le parti non essenziali, riportando le informazioni più importanti con parole semplici. La ristrutturazione: eliminando le parti non essenziali, riportando le informazioni più importanti con parole semplici.
La riduzione della parte linguistica: inserimento di immagini per stimolare l'interesse e facilitare la comprensione e la memorizzazione.
La scomposizione dei nuclei fondanti: l'obiettivo viene riportato al significato essenziale per essere compreso o tradotto in un obiettivo più semplice.

LA DIDATTICA INCLUSIVA, il diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi nella Legge 104 e 107, è un passo avanti verso politiche scolastiche più inclusive. L'estensione del diritto, che parte dalle situazioni di disabilità, estende le tutele agli alunni con DSA, e comprende quelli con condizioni di BES.
Le recenti disposizioni ministeriali accentuano il ruolo pedagogico e didattico dei docenti del consiglio di classe, anche nell'individuare gli alunni con BES, e applicando la "Didattica speciale ", un PEI che potenzi al massimo le capacità del soggetto e ne rivaluti le possibilità relazionali. Realizzare la didattica inclusiva vuol dire applicare le STRATEGIE che coinvolgano tutti gli studenti, anche attraverso materiali didattici libri, schede, software con diversi gradi di difficoltà. Le tecniche di insegnamento di ausilio sono: il tutoring, il cooperative learning, il peer teaching, mediato dai compagni di classe infine i laboratori con tecnologie informatiche, possono potenziare altre modalità di elaborazione e produzione della conoscenza che valorizzino altri approcci come quello analitico, logico-matematico, visuo-spaziale, l'uso del Web.Tutta la normativa di questi ultimi anni, stabilisce l'importanza dei compagni di classe per una vera inclusione. Il consiglio di classe ha orientato l'attività didattica considerando i riferimenti normativi della didattica inclusiva.

STORIA DELLA CLASSE

Di seguito si riporta un prospetto sintetico dello stato dei crediti acquisiti negli anni da ciascun allievo frequentante la quinta classe.

	Alunni	**Credito 3°anno**	**Credito 4°anno**	**Totale crediti**
1		8	6	14
2		8	9	17
3		8	9	17
4		6	9	15
5		9	9	18
6		11	12	23
7		9	10	19
8		10	10	20
9		6	9	15
10		6	9	15
11		10	10	20

TABELLE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

BANDE DI OSCILLAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ACCESSORIO

MEDIA	**CREDITO ASSEGNATO**
M < 5	Se lo studente è ammesso non con tutti voti di profitto inferiore a 5 il massimo della fascia è attribuibile solo in presenza di P. A. uguale a 0,50 punti
5 ≤ M < 6	- se M ≤ 5,10 Minimo di fascia - se M > 5,50 Massimo di fascia - se 5,10 < M ≤ 5,50 massimo di fascia solo se P.A.= 0,50punti
M = 6	Massimo di fascia se il punteggio accessorio è uguale a 0,50 punti
6 < M ≤ 7	- se M ≤ 6,10 Minimo di fascia - se M > 6,50 Massimo di fascia - se 6,10 < M ≤ 6,50 massimo di fascia solo se P.A.= 0,50punti
7 < M ≤ 8	- se M ≤ 7,10 Minimo di fascia - se M > 7,50 Massimo di fascia - se 7,10 < M ≤7,50 massimo di fascia solo se P.A.= 0,50punti
8 < M ≤ 9	- se M ≤ 8,10 Minimo di fascia - se M > 8,50 Massimo di fascia - se 8,10 < M ≤ 8,50 massimo di fascia solo se P.A.= 0,50 punti
9 < M ≤10	- se M ≤ 9,10 Minimo di fascia - se M > 9,50 Massimo di fascia - se 9,10 < M ≤ 9,50 massimo di fascia solo se P.A.= 0,50 punti

COMPOSIZIONE DELCONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Religione cattolica	BRUNO	Maria Rosaria
Lab. Scienze dei materiali dentali	DONNO	Maria
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	ROSSINI	Ivana
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	LOTANO	Maria Sabina
Gnatologia	D'ANTONIO	Carmen
Lingua e Letteratura italiana, Storia	FORTUNATO	Teresa
Matematica	SUMMA	Angelo
Scienze motorie e sportive	LEPORE	Rosa Rita Raffaella
Sostegno	NARDIELLO	Angelo
Sostegno	CAPASSO	Donatella
Lingua Inglese	ROTUNNO	Maria Carmela
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria	PICCIRILLI	Pierpaolo
Rappresentanti Genitori	GILSENNI	Stefania
Rappresentanti Alunni		

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	**A.S. 2019/2020**	**A.S. 2020/2021**	**A.S. 2021/2022**
Religione cattolica Attività alternative	Liseno Maria Ida Antonia	Bruno Maria Rosaria	Bruno Maria Rosaria
Lab. Scienze dei materiali dentali	Baltea Maria Rosaria	Donno Maria	Donno Maria
Esercitazioni di Laboratorio di Odontotecnico	Cestone Canio	Rossini Ivana	Rossini Ivana
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	Martuscelli Angela	Lotano Maria Sabina	Lotano Maria Sabina
Gnatologia	Desantis Agata	Desantis Agata	D' Antonio Carmen
Lingua e Letteratura Italiana, Storia	Fortunato Teresa	Fortunato Teresa	Fortunato Teresa
Matematica	Lorusso Vito Donato	Giuzio Maria Luisa	Summa Angelo
Scienze motorie e sportive	Lasaracina Maria Pia	Caivano Lini Massimo	Lepore Rosa Rita Raffaella
Lingua Inglese	Di Felice Angela	Rotunno Maria Carmela	Rotunno Maria Carmela
Diritto e Pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria			Piccirilli Pierpaolo
Sostegno	Baccelliere Antonello	Nardiello	Nardiello
	Miscioscia Gabriella	Capasso	Capasso

Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2018/2019	**10**			**10**
2019/2020	**10**			**10**
2021/2022	**10**	**1**		

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
1-agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; 2- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;	Nascita ed evoluzione storica del diritto commerciale. L'imprenditore. Le tipologie di impresa. L'immpresa artigiana. Le società. Il fallimento e le alter procedure concorsuali. Lineamentidi ordinamento sanitario. Sicurezza aziendale. Certificazione dei manufatti. Caratteristiche della Costituzione italiana. I principi fondamentali.	Diritto e Pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria

3- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; 4- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento; 5– utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; 6– utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; 7- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; 8- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; 9-individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; 10. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni	- Arte e vita nel Simbolismo del Novecento. - La crisi del razionalismo, l'indagine introspettiva. - - Produzione di relazioni tecniche, testi argomentativi, analisi testuali e temi di ordine generale. -I fattori economici tra i protagonisti di processi ed eventi storico-letterari. -I principali eventi storici e letterari del'900 come chiave interpretativa del presente. -Lettura, analisi e produzione di testi letterari e non inerenti alla realtà scuola, economia, professionale. Describing clinical cases. The inner structure of the world. Thecnical procedures. Dental materials. Culture and civic topics	Lingua e Letteratura italiana Storia Inglese

professionali; 11. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 12. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.	Risoluzione di sistemi di equazioni e disequazioni. Concetto di relazione e di funzione. Dominio di una funzione. Limiti di una funzione. Calcolo di derivate. Conoscenza del proprio corpo. Esercizi di equilibrio statico e dinamico. Esercizi di potenziamento muscolare. Organizzazione delle attività sportive di squadra. Il sistema nervoso. Elementi di primo soccorso. Il doping. La giustizia L'impegno per la pace religioni a confronto. Giustizia sociale, fenomeno dell'immigrazione il confronto con il diverso. Essenza della persona, dialogo con tradizioni culturali e religiose diverse.	Matematica Scienze motorie e sportive Religione
4.2 TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL SETTORE SERVIZI	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE

PECUP		
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sono in grado di: 1- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali**,** sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; 2-osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; 3-utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile; 4-adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi; 5- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni; 6-Interagire con lo specialista odontoiatra. 7-Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo. 8-Utilizzare le conoscenze di anatomia e biomeccanica dell'apparato stomatognatico nella individuazione delle soluzioni protesiche Individuare ed evidenziare i contatti occlusali manufatto protesico. 9- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e di sicurezza del lavoro e di prevenzione.	1.Realizzazione di un bite articolato e svincolato in resina dura. realizzazione di protesi mobili superiore ed inferiore totale. Placche ortodontiche di Swharz. Protesi scheletrata, metallo metallo-ceramica. Protesi su impianti. Cad cam-fresaggio a controllo numerico. 8.Classificazione dei dispositivi odontoiatrici. Principi generali di Gnatologia e Biomeccanica protesica. Biomeccanica della protesi fissa, parziale, mobile, totale. Biomeccanica della protesi a supporto implantare. Patologia orale generale. 10.Classificazioni e componenti. Studio dei materiali utilizzati (approfondimenti e preparazione di materiale multimediale) per la realizzazione dei suddetti	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico Gnatologia Scienze dei materiali dentali e laboratorio

10-Interpretare il comportamento dei materiali sulla base delle loro proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche. Interpretare grafici e tabelle relativi alle diverse prove meccaniche per valutare i materiali. 11- Individuare l'idoneo materiale da impronta per la duplicazione e per la costruzione del modello. Individuare la tipologia di lega e la tecnica di lavorazione idonee al caso. 12- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; 13- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio**;**	dispositivi, ed in particolare: metalli, leghe metalliche e corrosione, resine, ceramiche. Biocompatibilità del titanio. Fusione e saldature, materiali e tecniche di impronte. Strumenti rotanti. Polimerizzazione corrosione Resine sintetiche, composite e corrosione.	
11.La trattazione ha l'obiettivo di trasmettere i contenuti specifici, ma soprattutto di stimolare il senso critico e razionale, acquisire competenze di attualità e sensibilizzare la coscienza verso la valorizzazione del diritto e dell'istruzione, quali strumenti di uguaglianza, di libertà e civiltà.	*11.UdA "I giovani appartengono a chi arriva prima".* Il percorso formativo si è incentrato sulle competenze giuridiche, storiche e conoscitive dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dell'Obiettivo 4. Dell'Agenda 2030 dell'ONU, Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa.	EDUCAZIONE CIVICA Scienze dei materiali dentali, Gnatologia, Italiano, Matematica, Inglese, Diritto.
11a. La trattazione ha lo scopo di trasmettere i contenuti specifici, ma soprattutto di favorire una cultura del rispetto dell'ambiente	11.a Uda "*I nostri diritti non sono altro che i doveri degli altri, nei nostri confronti*" Il percorso	

e della legalità, di cittadini attivi per il bene comune. Individuare l'idoneo materiale da impronta per la duplicazione e per la costruzione del modello. Individuare la tipologia di lega e la tecnica di lavorazione idonee al caso. svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;	formativo si è incentrato sulle conoscenze dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dell'Obiettivo.13 Lotta contro il cambiamento climatico e i disastri ambientali causati da interessi mafiosi. UDA di indirizzo: *L'Estetica del sorriso.* Realizzazione di un apparecchio ortodontico da resina autopolimerizzante Relazione scritta su un"attività osservata e/o partecipata, con particolare riferimento alle attività laboratoriali nelle discipline di indirizzo, rispettando la tipologia testuale della relazione e il lessico specifico.	

COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	**Esperienze effettuate nel corso dell'anno**	**Discipline implicate**
Padroneggiano i principali S.O. per PC	Esercitazioni didattiche	Storia, Scienze dei materiali e Laboratorio.
Sanno utilizzare la Videoscrittura	Relazioni tecniche	Esercitazione di laboratorio di odontotecnico
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche	Risoluzione di problemi	Matematica
Padroneggiano i linguaggi	Ricerche tematiche	Italiano e Storia

ipertestuali, alla base della navigazione Internet		
Sanno operare con i principali Motori di Ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti	Utilizzo efficace ed efficiente dei motori di ricerca	Italiano, Gnatologia, Scienze dei materiali dentali.
Sanno presentare contenuti e temi studiati in Video-Presentazioni e supporti Multimediali	Mappa concettuale in power point	Storia, Gnatologia, Scienze dei materiali dentali.

METODOLOGIE/ STRUMENTI /VALUTAZIONE

Per ciò che concerne la trattazione dei contenuti didattici, al fine di un processo di insegnamento/apprendimento che abbia come fine ultimo il successo formativo, tenendo presenti i diversi stili, ritmi di apprendimento e metodi di studio dei singoli studenti, il Consiglio di Classe ha attuato le seguenti diverse strategie di insegnamento:

- lezione frontale
- discussione guidata
- lettura e analisi di testi letterari (in prosa e in versi), iconografici, dati statistici, tabelle, schemi, dati
- esercitazioni sulle parti teoriche trattate
- integrazioni multimediali
- lezione mista: DDI, frontale.

Il Consiglio di Classe ha sempre, comunque, privilegiato un'azione didattica partecipativa, operativa e coinvolgente, tesa a stabilire in primo luogo la motivazione ad apprendere degli alunni. La strategia della lezione frontale e relativa esposizione dei contenuti con utilizzo della lavagna per la visualizzazione delle mappe concettuali, ha trovato posto come momento di indirizzo (iniziale o intermedio) o di sintesi (finale). Le mappe concettuali sono state offerte anche come modello metodologico per operare sintesi personali mono e pluridisciplinari. Esse sono state inoltre spunto per discussioni guidate insieme alla lettura e all'analisi di testi. La lettura e l'analisi di testi di vario tipo in classe e in DDI, hanno inoltre costituito per gli alunni modelli metodologici da applicare in modo autonomo e personale nei lavori singoli e/o di gruppo che sono stati svolti a casa e in classe, al fine di sviluppare o potenziare le competenze richieste. Anche l'integrazione con prodotti multimediali ha avuto la finalità di sollecitare l'approfondimento autonomo e personale di determinate tematiche. Funzionale al raggiungimento degli obiettivi già indicati è stata la scelta dei mezzi e degli strumenti didattici: lo studio dei testi scolastici è stato integrato dalla consultazione di monografie, saggi o periodici, materiale audiovisivo e multimediale; l'Istituto ha messo a disposizione degli studenti spazi adeguati – aule, laboratori di meccanica, laboratori di misure elettriche, laboratori informatici - compresi quelli destinati all'educazione psicomotoria ed alle attività sportive.
Le modalità di verifica dell'apprendimento e di valutazione dei risultati sono state effettuate in accordo con i criteri stabiliti dal collegio dei Docenti e previsti nel PTOF, oltre che con quanto fissato nelle programmazioni dipartimentali e disciplinari. La valutazione si è articolata in formativa e sommativa. Le prove di verifica, scritte e orali, hanno avuto lo scopo di accertare il grado di raggiungimento di specifici obiettivi. Esse sono state essere strutturate in funzione delle competenze e delle conoscenze che di volta in volta ci si è proposti di valutare. Per le materie dell'ambito umanistico si è trattato di analisi morfo-sintattica e lessicale, commento, sintesi, questionari di analisi e/o comprensione di un testo; inquadramento di un testo nella storia letteraria e individuazione in esso delle caratteristiche proprie dell'autore; accertamento della capacità di esposizione orale di contenuti, di organizzazione del discorso, di uso di un lessico appropriato anche in senso tecnico. Per le materie in ambito tecnico si è trattato di analisi e sintesi di progetti, dati, tabelle, schemi integrati proseguendo per problem solving e problem posing. Le verifiche sono state, in ogni caso, coerenti con gli obiettivi prefissati, esplicite e fondate su criteri di valutazione di

cui gli studenti sono stati messi a conoscenza. Lo strumento 'verifica', utilizzato in veste di strumento didattico, è stato, inoltre, finalizzato allo sviluppo e/o al consolidamento di un'attitudine all'*autovalutazione.*
Il processo formativo attivato è stato sempre verificato in termini di acquisizione di:

- conoscenze (insieme degli elementi cognitivi necessari)
- abilità (esecuzioni corrette e finalizzate a diversi compiti, osservabili e misurabili)
- competenze (insieme di abilità concorrenti alla soluzione di una situazione problematica).

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012 nel primo quadrimestre. Nel secondo periodo didattico il numero delle prove si è ridotto sensibilmente privilegiando il dialogo, verifiche orali e qualche test.
Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2, recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".
L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".
Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica con una valutazione formativa e proattiva che indichi allo studente gli aspetti da migliorare e le modalità per ottenerli, che motivi l'alunno ad apprendere attraverso l'apprezzamento dei progressi effettuati e che incoraggi l'autovalutazione.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli alunni che non hanno acquisito gli obiettivi di apprendimento nel primo quadrimestre sono state svolte attività di sostegno e di recupero, durante la pausa didattica stabilita all'inizio del secondo quadrimestre, ma il recupero individuale è stato fatto in itinere nell'intero arco dell'anno scolastico.

Il Collegio dei docenti ha deliberato criteri di valutazione operando secondo una tabella di corrispondenza tra voto e livelli per la valutazione delle competenze di seguito riportata:

CRITERI GENERALI VOTO/LIVELLO

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
Fino a 4 **Iniziale**	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.

5 **Iniziale**	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali
6 **Base**	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.
7 **Intermedio**	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.

8 **Intermedio**	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.
9 **Avanzato**	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
10 **Avanzato**	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore,	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	

anche in lingua straniera	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale alunni H con programmazione differenziata
La Commissione assegna fino ad un massimo di cinquanta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

VOTO	Abilità e competenze	*Conoscenze*
44-50	Completa padronanza degli obiettivi di apprendimento. Autonomia pienamente raggiunta. Partecipazione ottima e continuativa.	Ampie ed approfondite.
37-43	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia acquisita efficacemente. Partecipazione molto attiva.	Ampie e consolidate.
30-36	Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia adeguata. Partecipazione attiva.	Consolidate.
23-29	Discreto il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia in evoluzione. Partecipazione abbastanza attiva.	Parzialmente consolidate.
16-22	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento. Autonomia da sostenere. Partecipazione parziale.	Essenziali.
9-15	Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia limitata. Partecipazione scarsa.	Inadeguate.
1-8	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	Assenti.

CRITERI PER LA VERIFICA DELLA DDI

Anche quest'anno è stata utilizzata la DDI in forma mista, secondo le necessità rilevate, pertanto i criteri di verifica per gli alunni interessati sono i seguenti:

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite Google Classroom (o altro tool).

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

a) Verifiche orali:Google Meet, Classroom, con collegamento con gli alunni in DDI;
La verifica orale è stata sotto forma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).
b) Verifiche scritte:
In modalità sincrona a - Somministrazione di test (Quiz di Moduli)
b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom
In modalità asincrona consegna di testi, elaborati, disegni ecc..

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte **azioni di verifica** della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Le valutazioni delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line.

VERIFICHE PER STUDENTI CON LEGGE 104 O LEGGE 170

Per gli studenti con L. 104/92 o 170/10 si possono predisporre narrazioni di testi , a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti dilettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buonconto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Tipologia di prova

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte (se si è fatta l'uda)	Numero 3 per quadrimestre Numero 1 prova esperta.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- le competenze acquisite attraverso i PCTO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento
- risultati raggiunti nella didattica a distanza in termini di saperi ermeneutici ed essenziali.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Simulazioni I prova nazionale:

data 07/04/2022 Prova di Italiano

TRACCE Simulazione I prova dell'Esame di Stato

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura

[1] corrose
[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)
[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[4]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[5] […].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

---

[4] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.
[5] in collo: in braccio.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[6]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. […] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente…" diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[7] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[8] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. […] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[9], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[10], intatto, il casamento[11] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!" [12]

Il loro caseggiato era distrutto […]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

[6] incolume: non ferito.
[7] accosto: accanto.
[8] pulverulenta: piena di polvere.
[9] divelte: strappate via.
[10] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.
[11] il casamento: il palazzo, il caseggiato.
[12] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[13]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[14]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti ("*lodatori del tempo passato*")*, ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas ("*affetto e devozione*")* verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[15].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[16]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene

[13] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.
[14] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).
[15] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.
[16] *Corti e palagi:* cortili e palazzi.

dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[17].

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

[17] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 30-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz[18], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"[19] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia

[18] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[19] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. […] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del

suo treno per San Pietroburgo. […] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. […]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta. Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazioni II prova nazionale:

data 12/04/2022 Prova di Scienze dei materiali dentali e laboratorio

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – A.S. 2021/2022

TRACCIA n. 1

Indirizzo: IP03 - SERVIZI SOCIO-SANITARI ART. ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE – ODONTOTECNICO

Prova di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Traccia: Il candidato proceda alla progettazione e alla realizzazione di cappette in cera al fine di ottenere una sottostruttura in metallo.

Il lavoro deve essere accompagnato da una relazione nella quale si illustrano le caratteristiche dei materiali utilizzati e i passaggi necessari supponendo di ottenere la sottostruttura in metallo per fusione a cera persa di leghe non nobili .

Le leghe non nobili possono incorrere nel fenomeno della corrosione: il candidato illustri tale fenomeno ed indichi le precauzioni opportune a prevenirlo.

Durata massima della prova: 6 ore.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – A.S. 2021/2022

TRACCIA n. 2

Indirizzo: IP03 - SERVIZI SOCIO-SANITARI ART. ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE – ODONTOTECNICO

Prova di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Traccia: Il candidato proceda alla progettazione e alla realizzazione di un Vallo in cera per registrazione occlusale.
Il lavoro deve essere accompagnato da una relazione nella quale descriva i passaggi le tecniche e i materiali utilizzati supponendo la successiva realizzazione di una protesi mobile totale superiore in resina acrilica termo-polimerizzabile in PMMA a partire dalla formatura per compressione del miscuglio di liquido e polvere, e descriva le caratteristiche, proprietà e composizione dei componenti di tale miscuglio .

Durata massima della prova: 6 ore.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – A.S. 2021/2022

TRACCIA n. 3

Indirizzo: IP03 - SERVIZI SOCIO-SANITARI ART. ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE – ODONTOTECNICO

Prova di: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Traccia: Il candidato proceda alla progettazione e alla realizzazione di un elemento provvisorio in resina auto-polimerizzante a base di PMMA.
Il lavoro deve essere accompagnato da una relazione nella quale si illustrino le caratteristiche e i materiali utilizzati. Se ne descrivano la preparazione, la composizione delle fasi di partenza e le proprietà del prodotto finito.

_____

Durata massima della prova: 6 ore.

Per la valutazione delle prove scritte di simulazione (sulla base dei quadri di riferimento ministeriali) il Consiglio di Classe ha utilizzato le seguenti schede:

ALUNNO CLASSE SEZ DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)					PUNTI
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace completa e articolata	Abbastanza articolata e completa	Essenziale e nel complesso adeguata	Confusa e imprecisa	Del tutto confusa e imprecisa	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Coesione e coerenza testuale	Coerente e coesa	Quasi sempre coerente e coesa	Schematica ma nel complessa articolata	Qualche incongruenza	Disordinata e incoerente	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Ricchezza e padronanza lessicale	Adeguata, appropriata e precisa	Quasi sempre adeguata e appropriata	Complessivamente adeguata con qualche imprecisione	Diverse improprietà e imprecisioni	Gravemente inadeguata e inappropriata	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Perfettamente corretta, accurata ed efficace	Adeguata con poche imprecisioni e alcuni errori non gravi	Presenti imprecisioni e alcuni errori gravi	Scarsa con imprecisioni e molti errori gravi	Del tutto scorretta e imprecisa	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e articolate	Conoscenze esaurienti	Conoscenze corrette ma poco articolate	Conoscenze limitate e superficiali	Conoscenze frammentarie e scorrette	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentazione articolata e approfondita	Argomentazione abbastanza articolata e approfondita	Argomentazione soddisfacente ma poco approfondita	Argomentazione poco articolata e superficiale	Argomentazione spesso assente/assente	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 punti)					
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta la consegna e l'elaborato risulta organico e coerente in tutti i passaggi.	Pressoché completo il rispetto della consegna.	Elaborato che rispetta la consegna in modo parzialmente organico	Elaborato disorganico, carente il rispetto della consegna.	Molto scarso o nullo il rispetto della consegna.	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Esauriente l'analisi dei livelli e degli elementi del testo.	Quasi esauriente l'analisi dei diversi livelli ed elementi del testo.	L'analisi dei diversi livelli ed elementi del testo presenta alcune lacune e imprecisioni, ma è sostanzialmente esauriente.	Incompleta l'analisi dei livelli ed elementi del testo.	Assente	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Elaborato pienamente corretto e con elementi di complessità.	Sporadici errori, nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Qualche errore e imprecisione nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Diversi e gravi errori nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Moltissimi errori, improprietà e imprecisioni.	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Elaborato arricchito di alcune conoscenze personali pertinenti al testo e interpretate in maniera autonoma	L'interpretazione critica è per lo più presente riconoscibile.	Elaborato con sporadiche conoscenze personali pertinenti al testo.	Elaborato con conoscenze personali difficilmente individuabili.	Assente	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

ALUNNO CLASSE SEZ. DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 punti)	PUNTI

	10	8	6	4	2	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace completa e articolata	Abbastanza articolata e completa	Essenziale e nel complesso adeguata	Confusa e imprecisa	Del tutto confusa e imprecisa	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Coesione e coerenza testuale	Coerente e coesa	Quasi sempre coerente e coesa	Schematica ma nel complessa articolata	Qualche incongruenza	Disordinata e incoerente	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Ricchezza e padronanza lessicale	Adeguata, appropriata e precisa	Quasi sempre adeguata e appropriata	Complessivamente adeguata con qualche imprecisione	Diverse improprietà e imprecisioni	Gravemente inadeguata e inappropriata	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Perfettamente corretta, accurata ed efficace	Adeguata con poche imprecisioni e alcuni errori non gravi	Presenti imprecisioni e alcuni errori gravi	Scarsa con imprecisioni e molti errori gravi	Del tutto scorretta ed imprecisa	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e articolate	Conoscenze esaurienti	Conoscenze corrette ma poco articolate	Conoscenze limitate e superficiali	Conoscenze frammentarie e scorrette	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentazione articolata e approfondita	Argomentazione abbastanza articolata e approfondita	Argomentazione soddisfacente ma poco approfondita	Argomentazione poco articolata e superficiale	Argomentazione spesso assente/assente	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 punti)**					
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sviluppo di una tesi e argomentazione evidente, chiara, approfondita, anche a confutazione	Presenza evidente di tutti gli elementi, e di argomenti a sostegno di varia tipologia	Semplice presentazione di una tesi, più argomenti a sostegno	Appena accennata la tesi e/o possibili argomenti a sostegno	La tesi presentata è scorretta così come gli argomenti a sostegno	
	15	**12**	**9**	**6**	**3**	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	La struttura del discorso è ben articolata, personale, perfettamente coerente e coesa	La struttura del discorso è quasi sempre coerente, soddisfacente, con qualche imperfezione	La struttura del discorso è ordinata, semplice, schematica	La struttura del discorso presenta diversi limiti di coerenza/di coesione	Assente	
	15	**12**	**9**	**6**	**3**	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Informazioni ampie/articolate / approfondite corrette/complete	Utilizzo corretto, delle informazioni	Informazioni essenziali	Informazioni/superficiale/incomplete	Assenti	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

ALUNNO CLASSE SEZ. DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 punti)**					**PUNTI**
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace completa e articolata	Abbastanza articolata e completa	Essenziale e nel complesso adeguata	Confusa e imprecisa	Del tutto confusa e imprecisa	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Coesione e coerenza testuale	Coerente e coesa	Quasi sempre coerente e coesa	Schematica ma nel complessa articolata	Qualche incongruenza	Disordinata e incoerente	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Ricchezza e padronanza lessicale	Adeguata, appropriata e precisa	Quasi sempre adeguata e appropriata	Complessivamente adeguata con qualche imprecisione	Diverse improprietà e imprecisioni	Gravemente inadeguata e inappropriata	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Perfettamente corretta, accurata ed efficace	Adeguata con poche imprecisioni e alcuni errori non gravi	Presenti imprecisioni e alcuni errori gravi	Scarsa con imprecisioni e molti errori gravi	Del tutto scorretta e imprecisa	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e articolate	Conoscenze esaurienti	Conoscenze corrette ma poco articolate	Conoscenze limitate e superficiali	Conoscenze frammentarie e scorrette	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentazione articolata e approfondita	Argomentazione abbastanza articolata e approfondita	Argomentazione soddisfacente ma poco approfondita	Argomentazione poco articolata e superficiale	Argomentazione spesso assente/assente	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 punti)**					
	10	**8**	**6**	**4**	**2**	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Le informazioni rispettano pienamente la traccia. Il titolo è originale e creativo adeguato alla traccia e coerente ai contenuti del testo	Sviluppa in modo non del tutto esauriente tutti i punti	Sviluppa in modo sufficiente i punti della traccia	Sviluppa in modo incompleto i punti della traccia errata la formulazione del titolo	Assente	
	15	**12**	**9**	**6**	**3**	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Il testo è organicamente strutturato	Abbastanza coerente e chiara la struttura del discorso	Semplice, ma lineare la struttura del testo	Confusa e disorganica la struttura del testo	Disordinata, o incoerente la struttura del discorso	
	15	**12**	**9**	**6**	**3**	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sono presenti diversi spunti di approfondimento critico, anche personale e fondato	Apprezzabili le conoscenze che pur se convenzionali, sono coerenti alla traccia	Sufficienti le conoscenze personali esposte solo in alcuni concetti	Superficiale capacità di riflessione critica	Assenti	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
PUNTEGGIO TOTALE						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA – A.S. 2021/2022

Indicatore	Descrittore				Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari	Lacunosa. **Punti 1**	Essenziale. **Punti 1,5**	Completa e pertinente. **Punti 2**	Completa, pertinente ed approfondita. **Punti 2,5**	_____ _____
Padronanza delle competenze tecnico professionali	Descrive ed utilizza le tecniche di lavorazione necessarie ed i relativi materiali in maniera imprecisa . Applica la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni in maniera non appropriata. Redige relazioni tecniche e documentazione professionale con linguaggio impreciso. **Punti 1**	Descrive ed utilizza le tecniche di lavorazione necessarie ed i relativi materiali in maniera parziale. Applica la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni in maniera parzialmente appropriata. Redige relazioni tecniche e documentazione professionale con linguaggio parzialmente corretto. **Punti 2**	Descrive ed utilizza le tecniche di lavorazione necessarie ed i relativi materiali in maniera corretta. Applica la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni in maniera corretta . Redige relazioni tecniche e documentazione professionale con linguaggio corretto. **Punti 3**	Descrive ed utilizza le tecniche di lavorazione necessarie ed i relativi materiali interpretando la documentazione tecnica in maniera corretta . Applica in modo specifico la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni . Redige relazioni tecniche e documentazione professionale con specifico linguaggio. **Punti 4**	_____ _____
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Svolgimento incompleto. Risultati errati. **Punti 0**	Svolgimento incompleto. Risultati parzialmente corretti e coerenti **Punti 1**	Svolgimento incompleto Risultati corretti e coerenti. **Punti 1,5**	Svolgimento completo. Risultati corretti e coerenti. **Punti 2**	_____ _____

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	In modo confuso. **Punti 0**	In modo accettabile; Uso non sempre appropriato del linguaggio specifico. **Punti 0,5**	In modo chiaro; Uso appropriato del linguaggio specifico; Sufficienti capacità di sintesi. **Punti 1**	In modo chiaro ed esauriente; Uso appropriato del linguaggio specifico; Buone capacità di sintesi. **Punti 1,5**	_____ _____

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
I principi della Costituzione	Conoscenza degli articoli contenenti i principi fondamentali della Costituzione.	Lezione frontale	Riconoscere i fondamenti della Repubblica Italiana come individuo.
Progetto Economia	La figura dell'imprenditore e dell'impresa.	Lezione frontale	Organizzazione della attività produttiva in una azienda , responsabilità dell'imprenditore.
UdA "La somma che fa la differenza"	Ottobre –dicembre 2019 La raccolta differenziata e la prevenzione, risulta essenziale nel nostro	Gruppo classe 45 ore annue	Comprensione dell'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile,

	tempo. Per raggiungere dei buoni risultati in questo ambito è necessario che ci siano **delle conoscenze comuni,** che tutti si sentano ugualmente **responsabili degli effetti ambientali dei propri comportamenti e agiscano per lo stesso scopo. Illustrazione in power point.**		obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese, sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.
UdA "Legalità vuol dire libertà". *Uda "I giovani appartengono a chi arriva prima".*	Anno scolastico 2020/2021 Comprensione dell'importanza dell'educazione al rispetto delle norme per l'affermazione della Democrazia e la difesa della libertà del cittadino in un consorzio civile. Anno scolastico 2021/2022 Il percorso storico della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi. Le principali funzioni degli organi dello Stato Gli organismi internazionali funzionali ad una regolamentazione pacifica. Obiettivo 4:	Gruppo classe 33 ore annue Gruppo classe 17 ore	Riconoscere gli articoli che tutelano i diritti sanciti nella Costituzione Avere atteggiamenti coerenti e consapevoli che il diritto è garanzia della libertà di ognuno, la base della democrazia per l'affermazione e la partecipazione nella società civile. Comprendere l'importanza della separazione dei poteri in uno Stato democratico, l'importanza dell'istruzione per l'affermazione libera di tutti I cittadini. Comprendere l'importanza degli organismi internazionali funzionali ad una regolamentazione pacifica. Comprendere l'importanza dell'istruzione e

	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.		operare scelte nel proprio quotidiano che mirino ad affermare una personalità consapevole. Comprendere l'importanza dell'istruzione e operare scelte nel proprio quotidiano che mirino ad affermare una personalità consapevole.
Uda"*I nostri diritti non sono altro che i doveri degli altri, nei nostri confronti*	Il percorso formativo si è incentrato sulle conoscenze dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dell'Obiettivo.13 dell'Agenda 2030 Lotta contro il cambiamento climatico.	Gruppo classe 18 ore	Comprendere l'importanza dell'osservanza delle leggi, per garantire i diritti di ognuno. I compiti della Magistratura - Sviluppare la cittadinanza attiva - Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica - Individuare e comprendere l'importanza degli organismi internazionali funzionali ad una regolamentazione pacifica dei rapporti tra Stati. Comprendere l'importanza delle scelte nel proprio quotidiano per contrastare il fenomeno dell'illegalità e delle mafie - Conoscere il patrimonio ambientale e saper valutare il grado di ecosostenibilità della gestione territoriale Comprendere il rispetto delle regole per vivere in una società civile.

. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il sistema educativo della scuola secondaria di secondo grado, attraverso nuovi percorsi formativi trasversali e di orientamento, vuole migliorare l'offerta formativa integrando la formazione scolastica con percorsi che siano in grado di potenziare e approfondire competenze, conoscenze ed abilità nel bagaglio culturale e professionale degli allievi.
Con la riforma dei cicli di istruzione secondaria è stato introdotto un nuovo modello metodologico di formazione che si esprime attraverso l'imparare facendo (Learnig by doing).
In questa prospettiva, attraverso gli stage aziendali, il mondo del lavoro potrà offrire gli strumenti formativi necessari per valorizzare le conoscenze acquisite con gli studi e contribuire formare ed orientare i nostri studenti.
In generale le attività di formazione verranno svolte all'interno del monte ore annuale delle lezioni o durante la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dell'istituzione scolastica valutare preliminarmente la formula organizzativa più adeguata per venire incontro alle esigenze logistiche del territorio, dei propri allievi e della disponibilità delle strutture ospitanti ad accogliere gli studenti.
Le figure operative che garantiranno la realizzazione del percorso formativo e che consentiranno un efficace collegamento tra scuola e mondo del lavoro saranno un docente della classe che dovrà supportare l'alternanza designato come Tutor Scolastico e un referente dell'aziende/ente ospitante designato come Tutor Aziendale.

IL PROGETTO

Il presente progetto è stato realizzato e redatto nel rispetto degli interessi degli studenti e alle esigenze delle famiglie ed è approvato dal Collegio dei Docenti che lo adotta per la pianificazione e programmazione dell'attività didattica.
Il progetto, indirizzato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte del nostro Istituto, è stato elaborato sul piano formativo guardando a:
· orientamento e capacità di inserimento nel mondo del lavoro;
· approfondimenti su argomenti tecnici-professionali oggetto di studio;
· l'acquisizione di competenze trasversali di integrazione nel mondo lavorativo e sociale con approfondimenti sulla cultura del lavoro come risorsa imprescindibile del genere umano (es. capacità di lavorare in gruppo, modalità di relazionarsi con le figure aziendali ecc.);
· definizione delle competenze specifiche da far acquisire attraverso esperienze maturate in attività lavorative presso aziende.
· promozione di attività di ricerca e divulgazione su tematiche innovative in campo tecnologico e culturale con il coinvolgimento di esperti esterni.
I risultati attesi dell'esperienza di PCTO in coerenza con i bisogni formativi del territorio sono:
· promuovere il successo formativo dei giovani;
· sviluppare una diversa modalità di apprendimento;
· rendere più percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre loro lo sviluppo di una "cultura del lavoro";
· sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla "cultura d'impresa";
· coinvolgere, in qualità di tutor scolastico, docenti di diverse materie in modo da far conoscere le dinamiche virtuose che possono innescarsi durante le attività di alternanza, dove spesso gli studenti poco motivati in classe riescono invece a tirare fuori una grande potenzialità e ad essere operativi vincendo le negatività riscontrate spesso in classe.
I percorsi da noi proposti tengono conto dei fabbisogni espressi dalle aziende/officine/enti ospitanti e dei bisogni formativi degli alunni, che cambiano in rapporto al mercato del lavoro e alla definizione di nuovi profili professionalizzanti, che necessitano di continua implementazione ed innovazione.

Il progetto propone di accrescere anche le competenze di tipo trasversale, favorendo in tal modo oltre al successo professionale anche la motivazione allo studio.

Attività di PCTO svolte nel triennio dalla classe V C ODONTOTECNICO

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	**ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI**	**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**	**COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE**	**PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE**
Anno scolastico 2018/2019 Educazione all'imprenditorialità Anno scolastico 2018/2019 Corso sulla sicurezza 2019/2020	Piattaforma school up.it Visione di videolezioni Attività d'Istituto	L'imprenditore, Creatività e pensiero laterale, La startup, L'investitore, Brand identity, Il pitch, Mercato target e concorrenza, Public speaking, Go to market e marketing digitale, Business plan e stima dei costi, Ecosistemastartup e crowdfunding, Team e professioni Uda: La somma che fa la differenza, l'importanza della raccolta differenziata.	Competenze tecnico-specialistiche e trasversali, quali: comunicazione interpersonale, team work, test di verifica, processi di progettazione e documentazione. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza digitale. Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. Disponibilità al confronto e rispetto delle regole. Consapevolezza di essere parte dell'**ambiente** naturale e antropico. Riconoscere situazioni di degrado **ambientale**. Comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'**ambiente**. Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa.	Buona Buona Buona

2020/2021 Sicurezza sul lavoro formazione base.	piattaforma del MIUR.			
Orientamento in uscita	Attività d'Istituto AssOrienta Piattaforma online		.	
UDA:Legalità vuol dire libertà.	Attività d'Istituto	Il rispetto delle norme e il valore educativo per l'affermazione dei cittadini in una società civile	Comprendere il valore della libertà e della democrazia, pilastri imprenscindibili della società civile.	Buona
Progetto Cocacola	Piattaforma online			
Dental meeting	Azienda Rimini			
Sportello energia	Piattaforma online			
Orientamento: incontro con le forze dell'ordine	Piattaforma online			
Partecipazione attività di Orientamento scuola Ipsia.	Laboratori dell'Istituto			
Giornata della memoria 27 gennaio 2021	Live da Fossoli, Sale scuola viaggi.	Testimonianze dei superstiti.	Comprendere che: La memoria va conservata e rispettata quale fonte e garanzia di civiltà e democrazia.	
Giornata del ricordo 9 febbraio 2021	Live da Trieste, Sale scuola viaggi.	Testimonianze dei superstiti.		
UDA di indirizzo: L'estetica del sorriso.	Attività d'Istituto	Realizzazione di un apparecchio ortodontico da resina autopolimerizzante	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione	

2021/2022 UDA. *"I giovani appartengono a chi arriva prima".* *I Quadrimestre*	Attività d'Istituto	Relazione scritta su un"attività osservata e/o partecipata, con particolare riferimento alle attività laboratoriali nelle discipline di indirizzo, rispettando la tipologia testuale della relazione e il lessico specifico. L'istruzione come diritto e strumento per la costruzione di una società equa e inclusive.	comunicativa verbale in vari contesti. Il focus del lavoro in classe sarà rappresentato dal laboratorio, sede in cui si esercitano gli apprendimenti e si forma la competenza. Lavoro di ricostruzione del processo al fine di verificare l"acquisizione critica consapevole, autonoma e riflessiva. Comprendere che l'istruzione è un diritto, uno strumento di libertà, di democrazia, fondamentale per il progresso civile, economico, tecnologico e sociale.	
Uda"*I nostri diritti non sono altro che i doveri degli altri, nei nostri confronti".* *II Quadrimestre*	Attività d'Istituto	I principi fondamentali della Costituzione italiana ,Obiettivo.13 dell'Agenda 2030 Lotta contro il cambiamento climatico.	Individuare e comprendere l'importanza degli organismi internazionali funzionali ad una regolamentazione pacifica dei rapporti tra Stati. Comprendere l'importanza delle scelte nel proprio quotidiano per contrastare il fenomeno dell'illegalità e delle mafie - Conoscere il patrimonio ambientale e saper valutare il grado di ecosostenibilità della gestione territoriale.	
Uda di indirizzo " La masticazione strumento di bellezza	Attività d'Istituto.			

e salute”. Orientamento in uscita 8-9-11 novembre 2021 La sicurezza nelle scuole, 22 novembre 2021 Orientamento in ingresso a.s.2021/2022 Incontro con l’Arma dei carabinieri, 4 Aprile 2022 Viaggio d’istruzione-progetto PCTO 4/6 maggio 2022	AssOrienta Webinar Arma dei carabinieri Azienda RHEIN 83 Bologna Azienda RUTHINIUM Badia Polesine RO	Didattica in azienda, illustrazione dei progetti e dei prodotti Didattica in azienda, illustrazione delle fasi di lavorazione		

LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
Religione cattolica **Attività alternative**	**Schede Bibliche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole superiori** **CED**
Italiano Letteratura	**Letteratura viva 3 di Sambugar e Salà** **La Nuova Italia Editrice**
Inglese	**New Dental Topics, Openschool Edition/English for dentistry and dental technology di Radini e Radini** **Hoepli**
Storia	**E' Storia 3 di Paolo Di Sacco** **SEI**
Anatomia, Fisiologia Igiene	**Fondamenti di Gnatologia di De Benedetto e Galli** **Lucisano Editore**
Matematica	**Elementi di Matematica di Bergamini, Trifone, Barozzi** **Zanichelli**
Esercitazione di Laboratorio di Odontotecnica	**Manuale di Laboratorio Odontotecnico/ Dispositivi protesici dentali di De Benedetto, Buttieri, Gallo** **Lucisano Editore**
Scienze dei materiali dentali	**Scienze dei materiali dentali e Laboratorio di Recchia, De Benedetto** **Lucisano Editore**
Scienze motorie e sportive	**In forma / un percorso educativo alla salute consapevole di Chevalier** **D'Anna**
Diritto e Legislazione sanitaria	**Diritto e Legislazione socio-sanitaria di Acquaviva/ Avolio ed. Simone per la scuola**

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Restano a disposizione della Commissione d'Esame i seguenti documenti:

- Verbali dei Consigli di Classe;
- Pagelle degli studenti;
- Compiti svolti;
- Programmi svolti delle singole discipline;
- Relazione finale delle singole discipline;
- Tabella riassuntiva dei crediti scolastici;
- Tabella attività PCTO;
- PEI e Relazioni finali sostegno.
- Progetto UDA di Educazione civica.
- Progetto Uda di indirizzo

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 12 Maggio 2022

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	***COMPONENTE***	***FIRMA***
	D.S. D'Elia Vincenza	
Religione cattolica	Bruno Maria Rosaria	
Lab. Scienze dei mat. dentali	Donno Maria	
Eserc. Di Lab. Odontotecnico	Rossini Ivana	
Scienze dei materiali dentali e lab.	Lotano Maria Sabina	
Gnatologia	D'Antonio Carmen	
Lingua e Letteratura , Storia	Fortunato Teresa	
Matematica	Summa Angelo	
Scienze motorie e sportive	Lepore Rosa Rita Raffaella	
Lingua Inglese	Rotunno Maria Carmela	
Diritto e Pratica, commerciale, Legislazione socio sanitaria	Piccirilli Pierpaolo	
Sostegno	Nardiello Angelo	
Sostegno	Capasso Donatella	

Pescopagano 13 maggio 2022